**TRIBUNALE DI FORLÌ - UNEP**

**PIGNORAMENTO PRESSO TERZI ALL’ESITO DELLA RICERCA BENI CON MODALITA’ TELEMATICA EX ART. 492 BIS.**

All’esito delle ricerche nei confronti di **NOME COGNOME** nato a Torino il 01.09.1974 e residente in Mercato Saraceno, via A. Saffi 1000 (c.f./P.I. AAAAAAA), su istanza del **creditore Società** (CF bbbbbbbbbbb) in persona del legale rappresentante, Signora TIZIA CAIA, con sede in Assisi (PG) via Garibaldi 100, elettivamente domiciliata presso lo studio dell’Avvocato Paolo Rossi (PEC:11111@pec.it), si sottopone ad esecuzione i beni scelti dal creditore.

Vista l’istanza del procuratore della parte istante, ex art. 155 ter, comma 2, delle disposizioni di attuazione del c.p.c., con la quale ha indicato al sottoscritto Ufficiale Giudiziario quali sono i beni da sottoporre ad esecuzione;

In virtù di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Perugia, titolo esecutivo a norma di legge, regolarmente notificato e meglio descritto nell'atto di precetto, notificato in data **01 settembre 2023**, atto con il quale è stato intimato il pagamento della complessiva somma di **euro 10.342,47** per sorte e spese, oltre alle successive;

Considerato che dalle ricerche risulta l’esistenza di crediti del debitore ovvero di cose del creditore che sono della disponibilità di terzi e precisamente:

1. **BANCA1 S.P.A**. (C.F. 12345678910) in persona del legale rappresentante, con sede in Parma via Roma 2.
2. **BANCA2 S.A. (C.F.987654321),** in persona del legale rappresentante, con sede in Milano, Corso Mazzini n. 10**.**
3. **SOCIETÀ PIPPO S.A.S.** in persona del legale rappresentante, con sede in Cesena, Corso Firenze n. 10.

munito dei predetti titoli che si allegano al presente verbale di pignoramento presso terzi, io sottoscritto Ufficiale giudiziario addetto all’intestato Ufficio, ai sensi dell’art. 492 c.p.c.

**HO PIGNORATO**

tutte le somme e/o cose a qualunque titolo trattenute o dovute dai terzi debitori sopra indicati fino alla concorrenza di **Euro 15.513,71,** corrispondente al credito sopra indicato aumentato della metà ai sensi dell’art. 546, 1° comma, c.p.c., comprensiva dell’importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice.

**HO INTIMATO A:**

1. **BANCA1 S.P.A**. (C.F. 12345678910) in persona del legale rappresentante, con sede in Parma via Roma 2.
2. **BANCA2 S.A. (C.F.987654321),** in persona del legale rappresentante, con sede in Milano, Corso Mazzini n. 10**.**
3. **SOCIETÀ PIPPO S.A.S.** in persona del legale rappresentante, con sede in Cesena, Corso Firenze n. 10.

di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice, sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, in virtù di quanto prevede l’articolo 546 del c.p.c., dalla data in cui gli è notificato l’atto di pignoramento, il terzo debitore è tenuto agli obblighi che la legge impone al custode relativamente alle cose e alle somme da lui dovute e nei limiti dell’importo precettato aumentato della metà.

**HO INGIUNTO A**

**NOME COGNOME** di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni assoggettati all’espropriazione ed i frutti di essi.

**INFINE HO:**

**AVVERTITO il debitore NOME COGNOME** che, a norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile;

**INVITATO il debitore NOME COGNOME** ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell’esecuzione la dichiarazione di residenza o l’elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l’esecuzione con l’avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice del Tribunale di Forlì.

**AVVERTITO il debitore NOME COGNOME**, ai sensi dell’articolo 495 cod. civ., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all’importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l’assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569 cod. civ., la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria, unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell’importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

**INVITATO** il debitore **NOME COGNOME,** ove ricorrano le condizioni di legge, ad indicare, nei quindici giorni da oggi, ulteriori beni utilmente pignorabili, i luoghi in cui si trovano ovvero le generalità dei terzi debitori, anche se già pignorati ai sensi dell’art. 492 bis, avvertendolo che per l’omessa o falsa dichiarazione, è prevista, ai sensi dell’articolo 388 c.p., sanzione penale.

**L’Ufficiale Giudiziario**

**U.N.E.P. FORLÌ – RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE**

Ad istanza di : istanza del **creditore Società** (CF bbbbbbbbbbb) in persona del legale rappresentante, Signora TIZIA CAIA, con sede in Assisi (PG) via Garibaldi 100, elettivamente domiciliata presso lo studio dell’Avvocato Paolo Rossi (PEC:11111@pec.it), in mancanza del decreto del Ministero della Giustizia di cui all'art. 149 bis, IV c., c.p.c., io sottoscritto, Ufficiale giudiziario addetto all’ intestato Ufficio, ho notificato il superiore verbale di cui all'art. 492 bis, V e VII comma, in forma integrale al sottostante debitore **e per estratto ex art. 492, VII c., ultimo periodo, c.p.c. ai sottostanti terzi**, come segue:

**NOME COGNOME** nato a Torino il 01.09.1974 e residente in Mercato Saraceno, via A. Saffi 1000 (c.f./P.I. AAAAAAA mediante consegna a mani di:

**L’Ufficiale Giudiziario**

**BANCA1 S.P.A**. (C.F. 12345678910) in persona del legale rappresentante, con sede in Parma via Roma 2, mediante consegna a mezzo del servizio postale ai sensi di legge.

Forlì

**L’Ufficiale Giudiziario**

**BANCA2 S.A. (C.F.987654321),** in persona del legale rappresentante, con sede in Milano, Corso Mazzini n. 10, mediante consegna a mezzo del servizio postale ai sensi di legge.

Forlì

**L’Ufficiale Giudiziario**

**SOCIETÀ PIPPO S.A.S.** in persona del legale rappresentante, con sede in Cesena, Corso Firenze n. 10, mediante consegna a mani di

**L’Ufficiale Giudiziario**